

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 37 (1965)
Heft: 3

Vereinsnachrichten: Società Svizzera degli Ufficiali : concorso a premi della SSU 1965

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Concorso a premi della SSU 1965

I. Scopo

Il concorso si propone di promuovere la formazione fuori servizio dei membri della SSU, ai sensi dell'art. 1 degli statuti della stessa. Ciò, mediante l'incitamento allo studio di problemi, che oggigiorno sono particolarmente significativi per la difesa nazionale.

II. Diritto di partecipazione

Ufficiali di ogni arma e di ogni grado, membri della SSU.

III. Termine di consegna

I lavori devono essere consegnati in quattro esemplari, entro il **15 gennaio 1966**, al Presidente della Giuria del concorso: Col. div. Walde Karl, Cdt. div. fr. 5, Fleinergut, **5001 Aarau**.

IV. Forma del testo

Sono ammessi lavori in lingua tedesca, francese o italiana. Possono essere presentati lavori individuali o collettivi, da parte di ufficiali autorizzati a concorrere.

Non saranno ammessi lavori già pubblicati, rimaneggiati e adattati, fatti per terzi o a scopo di servizio, nè dissertazioni o lavori già esistenti.

La testata dei quattro esemplari del lavoro presentato deve consistere unicamente in un motto (parola di riconoscimento). Il nome dell'autore-concorrente non dovrà figurare nel testo. Nome, grado, incorporazione e indirizzo dell'autore sono da accludere in una speciale busta chiusa, unicamente contrassegnata all'esterno dal motto suddetto (parola di riconoscimento).

La giuria prenderà conoscenza del nome dell'autore, solamente dopo la premiazione del suo lavoro.

V. Diritto di pubblicazione da parte della SSU

Con la premiazione, la SSU acquista il diritto di pubblicazione. Tale diritto è esclusivo – eccettuati accordi speciali – per la durata di due anni, a partire dalla promulgazione dei risultati.

Gli autori acconsentono che i propri lavori premiati – nel caso in cui una pubblicazione non apparisse indicata – vengano trasmessi dalla SSU a un servizio del DMF. Un esemplare di tutti i lavori verrà conservato nell'archivio della SSU. Agli autori dei lavori premiati ne verranno restituiti due esemplari, dopo la promulgazione dei risultati.

I lavori non premiati potranno essere ritirati dall'autore, dietro indicazione del motto distintivo e della data di consegna. Senza alcuna richiesta speciale, non si effettuerà nessuna restituzione, in quanto il comitato centrale della SSU non è autorizzato ad aprire le buste contenenti il nome e l'indirizzo del concorrente.

VI. Premi

E' a disposizione una somma di fr. 5000, che potrà essere distribuita totalmente o parzialmente, in base alla proposta della giuria alla conferenza dei presidenti delle SSU. Agli ufficiali artiglieri o dello SMG, provenienti dall'artiglieria, può essere, tutt'al più, concesso un modesto premio supplementare, attinto al legato «Fondazione generale Herzog».

VII. Promulgazione dei risultati

I risultati del concorso verranno resi noti in occasione della conferenza dei presidenti delle SSU, nella primavera del 1966, e in seguito, tramite la pubblicazione nei periodici:

Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift

Revue Militaire Suisse

Rivista Militare della Svizzera Italiana

VIII. Temi

Ai partecipanti al concorso è concessa la libertà di trattare, totalmente o parzialmente, uno dei temi qui sotto indicati o uno di propria scelta.

Nella valutazione dei lavori, si terrà maggior conto delle soluzioni concrete, proposte circa il modo di risolvere problemi attuali, che non di dissertazioni storiche.

1. Carattere generale

- 1.1 Limiti del sistema di milizia nella tecnica bellica moderna
- 1.2 Siamo pronti noi – armata e popolo – a far fronte a una guerra totale nel nostro paese?
- 1.3 Le nostre possibilità d'affermarci malgrado la minaccia nucleare
- 1.4 Come garantire la sopravvivenza del popolo e dell'armata in una guerra atomica?
- 1.5 Provvedimenti concernenti l'armata di campagna, il servizio territoriale, la difesa dello spazio aereo e la difesa civile, per poter sopravvivere, nelle migliori condizioni, a un'esplosione atomica, con punto di scoppio alto.
- 1.6 Collaborazione tra armata e difesa civile

- 1.7 Come procedere all'evacuazione della popolazione civile nella zona di combattimento. E' possibile combattere in zone non evacuate?
- 1.8 Conseguenze di una rinuncia alla neutralità, sulla difesa totale della nazione
- 1.9 Il problema del cittadino, che rifiuta di prestare servizio (obiettore di coscienza) per motivi di coscienza

2. Difesa spirituale del paese

- 2.1 I compiti del caposervizio «Esercito e focolare»
- 2.2 Collaborazione tra «Esercito e focolare» e «Stampa e radio»
- 2.3 Come promuovere la comprensione fra i cittadini per la creazione di nuove piazze d'esercizio
- 2.4 Preparazione alla condotta di un'eventuale guerra psicologica
- 2.5 Salvaguardia del segreto e informazione
- 2.6 Principii di una difesa attiva contro la guerra sovversiva
- 2.7 La volontà di resistenza della gioventù accademica, nel campo della difesa nazionale
- 2.8 Influenza dell'ambiente sul reclutamento dei quadri
- 2.9 L'istruzione civica premilitare
- 2.10 La famiglia e lo spirito difensivo
- 2.11 La difesa spirituale del paese e la nostra stampa

3. Educazione e istruzione

- 3.1 La disciplina odierna nell'armata
- 3.2 La carenza di quadri e provvedimenti relativi
- 3.3 Problemi di reclutamento dei quadri in più vasti ambienti sociali
- 3.4 Possibilità di superamento degli influssi ambientali negativi sul reclutamento dei quadri
- 3.5 L'istruzione dei capi durante il corso quadri, il corso di ripetizione e il corso di complemento
- 3.6 I nostri metodi attuali di istruzione, considerati sotto l'aspetto psicologico
- 3.7 Miglioramento delle possibilità di incorporazione nelle truppe alpine di giovani elementi capaci
- 3.8 Il servizio di informazione nella nostra armata, in considerazione della costituzione e dell'istruzione di distaccamenti di informazione

4. Tattica e tecnica

- 4.1 Le tendenze evolucionistiche della mia arma (del mio servizio)
- 4.2 L'impiego dei diversi tipi di divisione nel corpo di armata
- 4.3 Possibilità e limiti della collaborazione carri-fanteria
- 4.4 La ricerca dell'informazione al livello compagnia, battaglione, reggimento
- 4.5 Istruzioni per il comportamento di piccole formazioni, rimaste isolate nel combattimento
- 4.6 La direzione centrale del fuoco di artiglieria, nel quadro della condotta secondo la OT 61

- 4.7 Possibilità di successo di operazioni anfibia contro la Svizzera
- 4.8 La preparazione di passaggi permanenti di fiumi, già in tempo di pace
- 4.9 Provvedimenti per rendere possibile la sopravvivenza lungo tipici assi di penetrazione
- 4.10 La difesa antiaerea di formazioni meccanizzate e motorizzate
- 4.11 La difesa della neutralità del nostro spazio aereo
- 4.12 La difesa dello spazio con aerei, armi teleguidate e cannoni antiaerei
- 4.13 Il combattimento notturno in montagna
- 4.14 L'attuale artiglieria delle truppe di montagna è in grado di svolgere il compito assegnatole?

5. Organizzazione, servizio sanitario, logistica

- 5.1 Semplificazione dei lavori amministrativi del comandante di unità
- 5.2 Importanza attuale delle ferrovie per la nostra condotta della guerra
- 5.3 Problemi di trasporto del servizio sanitario in montagna
- 5.4 Organizzazione di posti di chiarificazione diagnostica all'inizio dei corsi di truppa
- 5.5 L'allestimento di un posto di sorveglianza intensiva di feriti (respirazione forzata, terapia anti-choc, dialisi peritoneale) negli ospedali di base
- 5.6 Possibilità del servizio sanitario in una guerra atomica
- 5.7 L'accelerazione della stesura e della trasmissione degli ordini e annunci negli stati maggiori superiori
- 5.8 La coordinazione dei diversi allarmi (acqua, gas, atomico, ecc.) e la loro trasmissione fino alle più piccole formazioni
- 5.9 L'approvvigionamento di acqua potabile per la truppa, in una guerra con impiego di armi ABC
- 5.10 Le nostre possibilità di proteggere i magazzini di viveri dall'azione radioattiva
- 5.11 La collaborazione dei servizi sanitari militare e civile in caso di catastrofi in una guerra totale
- 5.12 La collaborazione del servizio di approvvigionamento militare e civile nella guerra totale
- 5.13 Problemi della condotta dei distaccamenti combinati delle truppe di approvvigionamento e delle riparazioni, in situazioni stazionarie e mobili

Aarau, febbraio 1965

GIURIA SSU
Il presidente
Col. div. Walde Karl